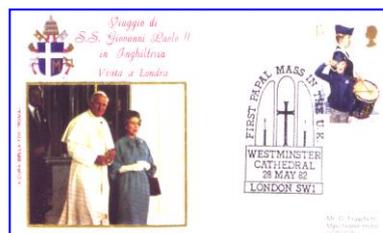


Papa Francesco, la regina Elisabetta e... Sant'Edoardo

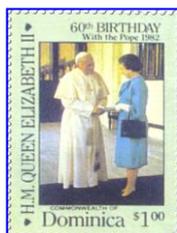
Nel primo pomeriggio del 3 aprile la regina Elisabetta II è stata ricevuta da papa Francesco, al termine di una visita lampo a Roma (dopo l'incontro con il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano). Era dal novembre del 2011 che Elisabetta non usciva dall'Inghilterra per ragioni di salute.



La regina era già stata in Vaticano nel 1961 da Papa Giovanni XXIII, nel 1980 e nel 2000 da Papa Giovanni Paolo II, (che aveva ricevuto, non molto gradito, a Londra nel 1982, per perorare la pace durante il conflitto con l'Argentina per le Falkland). Aveva incontrato a Londra anche il successore Benedetto XVI nel settembre del 2010 in occasione della beatificazione del card. John Henry Newman.



Breve è stato il colloquio privato con papa Francesco. E' seguito un incontro informale per lo scambio dei doni, alla presenza anche del card. Cormac Murphy O'Connor, arcivescovo emerito di Westminster.



Alla Regina il Papa ha donato un fac-simile, in formato pergamena, del decreto di estensione alla Chiesa Universale del culto di Sant'Edoardo, il confessore, re d'Inghilterra dal 1043 al 1066, sovrano assai amato dai sudditi per la sua carità e generosità. Antenato della famiglia reale inglese, re Edoardo ordinò tra l'altro l'edificazione della cattedrale di Westminster, dove è tuttora sepolto. Il suo culto è stato esteso alla Chiesa Universale da papa Innocenzo XI nel 1679. Il principe Filippo, noto per le sue gaffe o "umorismo surreale" ha esclamato "Oh, è stato dichiarato santo, vero ... ?"



Un altro dono del Pontefice è stato consegnato alla sovrana per il bisnipote George, principe di Cambridge, figlio dei principi William e Kate, che compirà un anno il prossimo luglio. "Questo è per il piccolino", ha detto, porgendole un globo terrestre in lapislazzulo, sormontato da una croce argentea di Sant'Edoardo. La croce di Sant'Edoardo (l'originale) fu indossata da Edoardo nell'aprile del 1043 quando fu incoronato re. Anche Elisabetta è stata incoronata con la croce di Sant'Edoardo (nel tempo riprodotta) il 6 febbraio 1952, alla morte del padre re Giorgio VI.



La Regina a sua volta ha donato un grande cesto contenente raffinati prodotti commestibili (marmellate, bevande, ecc.) provenienti dai diversi possedimenti reali.

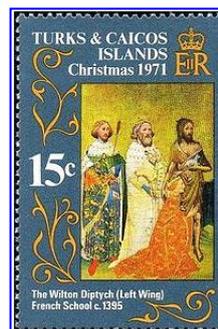
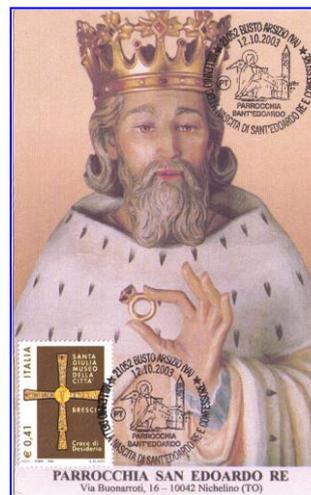
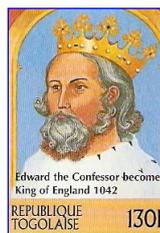


Sant'Edoardo Re, detto "il confessore", è un santo poco conosciuto in Italia. Nato nel 1003 nell'Oxfordshire, a 10 anni dovette rifugiarsi in Normandia. Educato ai principi religiosi voleva farsi monaco, ma le esigenze di corte lo costrinsero a diventare nel 1042 re degli Anglosassoni e sposare la figlia del maggiore avversario, concordando però insieme di fare voto di castità. Di indole mistica e contemplativa, lasciò un vivissimo ricordo nel suo popolo per alcuni saggi provvedimenti amministrativi (abolizione di tasse militari) e per il suo temperamento generoso nei confronti dei sudditi. Per voto, avrebbe dovuto fare un pellegrinaggio a Roma, ma rinunciò e la somma prevista fu destinata ai poveri e alla ricostruzione della Abbazia di Westminster dove fu sepolto nel gennaio del 1066.

Nell'iconografia (il famoso dittico the Wilton diptych - Sec. XIV - National Gallery – Londra, riprodotto dalle poste di Turks & Caicos nel 1971, in una serie di tre valori da 2c, 8c e 15c) viene rappresentato con l'anello reale in mano nell'atto di cederlo per ricavare fondi per i poveri (tra i santi Edmondo e Giovanni Battista protettori del Re Riccardo II (1367-1400).

Alcuni momenti della sua vita sono stati tessuti ne "La Tapisserie de Bayeux", il più lungo arazzo mai realizzato: 70 metri x 50 cm., capolavoro dell'XI secolo, ora esposto nell'apposito Museo della città normanna. Le Poste del Jersey nel 1987 li hanno riprodotti in sei valori diversi (Edoardo anziano designa Guglielmo come suo successore e incarica Aroldo di informarlo / Aroldo si autonoma re / conflitto con Guglielmo / morte e sepoltura di Edoardo / morte di Aroldo / Guglielmo il Conquistatore diventa Re d'Inghilterra).

Sant'Edoardo era considerato in passato il patrono dell'Inghilterra, in seguito è rimasto solo il patrono della famiglia reale. In Italia sono poche le parrocchie dedicate a questo Santo: a Nichelino (la mia!) e al Sestriere (in provincia di Torino) e a Busto Arsizio (Varese), che ha celebrato, con una serie di manifestazioni, tra cui un annullo filatelico figurato delle Poste italiane, il millennio della sua nascita nel 2003.



Angelo Siro



La Tapisserie de Bayeux: Re Edoardo incarica Aroldo di confermare Guglielmo a suo successore – morte, inumazione e trasporto in chiesa del corpo di Edoardo...

